

NOI, INGEGNERI

Ottobre, 2023

N

otiziario

O

rdine

I

ngegnieri della Provincia di Cremona

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona
Via Palestro 66 - Cremona 26100
Tel. 0372.28337 - Fax 0372.535411
E-mail Presidenza/Segreteria: info@ording.cr.it

Comitato di redazione: Commissione
Comunicazione e Stampa



NOI, INGEGNERI

Indice

- Editoriale del Presidente - Blade runner** pag. 2
a cura di Adriano Faciocchi
- Niente di nuovo sul fronte occidentale** pag. 6
a cura di Alberto Mazzini
- I senatori premiati a giugno** pag. 11
- La cultura della sicurezza** pag. 14



Editoriale del Presidente

Blade runner



Nel 1982 usciva questo famoso film diretto da Ridley Scott, con un cast di tutto rispetto (Harrison Ford, Rutger Hauer ecc.). Lo cito soprattutto per una frase ricorrente: «**lo ne ho viste cose che voi umani ...**», che è il lite motive di oggi quando si parla di intelligenza artificiale. Il replicante Roy Batty la pronuncia salvando il cacciatore di taglie Rick Deckard appena prima di morire.

Di intelligenza artificiale si è parlato anche al 67° Congresso Nazionale di Catania, ma per intriderla non tanto di contenuti tecnici sorprendenti, quanto di etica.

L'intelligenza artificiale è più o meno già diffusa in tutte le macchine contemporanee. Il rischio che può correre l'uomo è quello di lasciare che siano le macchine a scegliere in base ad algoritmi. La vita è troppo preziosa, complessa, sentimentale, spontanea ... per essere gestita diversamente che dal nostro pensiero. Sarà questa la sfida del futuro?

A Catania non c'era l'atmosfera cupa e fantascientifica della Los Angeles del 2049, anno di ambientazione del film, sia pure accompagnata dalla bellissima colonna sonora di Vangelis. Al Congresso sono state indicate con chiarezza nelle relazioni del Presidente CNI Perrini e dal Presidente dell'Ordine organizzatore Scaccianoce le mete da seguire, nella cornice del ruolo che la categoria degli ingegneri ha per legge a garanzia della società.

Partiamo dalla formazione universitaria. Il ciclo di studi dovrà essere finalizzato all'abilitazione professionale dell'ingegnere, già all'interno del quinquennio mediante il tirocinio. La prospettiva è quella di ritornare ad un Albo costituito da un'unica sezione per laureati magistrali, consentendo il percorso di up-grade dei triennali. È stato chiesto un tavolo di lavoro presso il

MUR aperto a tutti i portatori di interesse, avente come obiettivo il superamento del DPR 328/2001. Integra questi aspetti la certificazione delle competenze, che non serve per aggiungere nuove abilitazioni a quelle previste dalla legge, ma per dimostrare la qualità delle prestazioni.

Della Formazione continua avremo modo di parlare presto diffusamente, atteso che la modalità FAD, esplosa con la pandemia, assumerà carattere strutturale all'interno del percorso di revisione del Testo Unico previsto per il 2024.

La legge elettorale DPR 169/2005 è già stata rivisitata per introdurre la tutela della rappresentanza di genere e la modalità di voto telematica. Rimane da colmare la grossa lacuna dei due mandati estesa a tutto il Consiglio. Così si rischia davvero di azzerare il know-how costruito a fatica e di non garantire un corretto ricambio generazionale negli Ordini, specie se piccoli. L'ultimo avvicendamento in tutti i livelli ci riporta al ciclo di romanzi di Marcel Proust *Alla ricerca del tempo perduto*. Posso permettermi questa considerazione perché vedo con i miei occhi che molti nuovi colleghi non conoscono la storia e stanno ripercorrendo le strade già battute della Carta Eco-Etica, della Carta dei Servizi, ecc. spesso formulando in chat domande che hanno già ottenuto risposta.

Considerando le altre professioni, ci si domanda come mai i laureati in Ingegneria non si iscrivono tutti ad un Albo. Solo i liberi professionisti sono oggi obbligati a farlo dalla legge e rappresentano solo un quarto della platea. I dipendenti possono evitarlo, a cominciare da quelli pubblici. Si ritiene invece che un Albo completo porterebbe nuova linfa alla categoria. Pur collegandoci alla laurea abilitante, rimangono tanti gli aspetti ancora da risolvere, a cominciare da quello previdenziale con Inarcassa.

Il Codice dei Contratti pubblici è un nodo cruciale. Abbiamo apprezzato la digitalizzazione delle procedure; la specificazione che in sede di offerta per l'appalto integrato non occorre presentare il progetto esecutivo, ma la relazione metodologica sulle modalità di esecuzione delle opere, sulle tecnologie e sui materiali da impiegare; la distinzione tra la somma dei lavori e quella dei servizi di ingegneria; la determinazione di questi mediante i parametri del DM 2016 in attesa che vengano ridefiniti in conseguenza alla riduzione dei livelli di progettazione. I tempi lunghi di un appalto purtroppo non sono quelli destinati alla progettazione, ma quelli decisionali delle stazioni appaltanti. Su questi si dovrà intervenire. Così come la sbandierata concorrenza non deve essere mortificata dai requisiti di partecipazione alle gare, troppo restrittivi.

Anche l'Equo Compenso è stato valorizzato: nato con questo Governo con la Legge 49/2023 per garantire la giusta retribuzione proporzionata alla quantità e qualità di un lavoro svolto, finalmente mette a posto il disastro prodotto dal Ministro Bersani nel 2011. Non ci potranno più essere prestazioni gratuite o al costo di € 1. Non ci potranno più essere gare al massimo ribasso. Le offerte economicamente più vantaggiose dovranno essere valutate esclusivamente sulla base dei soli criteri qualitativi. La difesa di questo principio sarà ardua, soprattutto per la resistenza manifestata dai grandi committenti. Sarà essenziale che tutti gli Ordini (e non solo gli Ingegneri) si muovano in modo congiunto seguendo le direttive nazionali.

La revisione del Testo Unico per l'edilizia DPR 380/2001 è all'attenzione delle commissioni degli ingegneri ai vari livelli, che non intendono sottrarsi al principio di sussidiarietà. Come pure tutta la materia dei Bonus edilizi, del settore ICT ...

Perrini ha concluso la sua relazione citando John Freeman Dyson:

«Un buon scienziato è una persona con idee originali. Un buon ingegnere è una persona che fa un progetto che funziona con il minor numero possibile di idee originali. Non ci sono primedonne in ingegneria.»

Adriano





La delegazione di Cremona



Aggiornamenti dalla sezione B

Niente di nuovo sul fronte occidentale

Parafrasando il titolo dell'incredibile romanzo di Erich Maria Remarque, gli incontri svolti nella sede del 67° Congresso Nazionale ci lasciano, sostanzialmente, con i soliti punti di domanda.

Consapevoli che, forse, qualcosa si muove ma, confrontandosi con i tanti colleghi triennali intervenuti, ancora senza certezze per il nostro futuro.

Ma andiamo con ordine.

A fare gli onori di casa, nel corso del primo incontro svoltosi nel pomeriggio di martedì 26 settembre, è stato il collega Rosario Grasso di Catania, che ha preceduto i saluti e le comunicazioni di Ippolita Chiarolini, nostro Consigliere Nazionale. Durante questa riunione, sono stati ribaditi gli impegni del CNI a mantenere attivi e sviluppare 3 punti che per noi triennali sono fondamentali:

- istituzione dell'albo unico;
- supporto agli Ordini;
- monitoraggio dei bandi pubblici.

Relativamente a quest'ultimo punto mi permetto di sottolineare e sollecitarvi nel segnalarci tutte le criticità che incontrate quando decidete di partecipare ad un concorso pubblico, sia quelli finalizzati all'assunzione nella P.A. che per l'affidamento di lavori od incarichi particolari e che, magari, limitano (in quanto 'B') le nostre *chances* di successo.

Sempre nel corso del primo incontro, alcuni colleghi hanno presentato quanto sviluppato nell'ambito dei Gruppi di Lavoro dei Consiglieri Junior che il CNI ha istituito nel mese di luglio scorso.

Se guardiamo ai lavori Congressuali nella loro globalità, lasciandoci alle spalle l'attuale *empasse* che ben tutti conosciamo e che necessita di ulteriori incontri ed approfondimenti presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, ne esce una mozione congressuale che, tutto sommato, guarda anche ai nostri interessi e che vi riporto di seguito:

«I percorsi accademici devono essere riorganizzati, finalizzando il ciclo di studi

alla formazione dell'ingegnere, direttamente abilitato all'esercizio della professione contestualmente alla acquisizione della laurea magistrale, previo un periodo di tirocinio (da svolgersi anche presso la pubblica amministrazione) interno al percorso accademico, affidato a professionisti e operatori del settore, sotto il controllo degli Ordini Professionali.

A tal fine è indispensabile fornire ai laureati di primo livello, distinguendone il percorso a partire dal terzo anno, competenze immediatamente spendibili all'interno dell'apparato produttivo o con l'iscrizione nei collegi professionali di periti e geometri.

Nella prospettiva di ritornare ad un Albo costituito da un'unica sezione, riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea magistrale, resta fondamentale definire, con una specifica norma, un percorso agevolato che consenta, tenendo conto delle competenze durante gli anni di permanenza nella sezione B dell'Albo, il conseguimento in sede accademica della laurea magistrale.

La sezione B rimarrà in essere fino all'avvenuto upgrade di tutti gli ingegneri iuniores regolarmente iscritti al momento di approvazione della norma, bloccando contestualmente l'accesso ad essa da parte dei laureati di primo livello.

L'attività in tal senso del CNI si dovrà articolare su un tavolo tecnico presso il MUR per elaborare una proposta da sottoporre al legislatore sulla laurea abilitante e sulla revisione dell'accesso alla professione. Sulla scorta delle determinazioni assunte in tale sede sarà necessario una riscrittura della normativa; chiederemo con forza che sia una legge e non una norma di natura regolamentare quale il DPR 328/2001 - norma mai condivisa ed estremamente problematica - a disciplinare la nuova organizzazione degli Albi e la revisione delle competenze professionali.

L'impegno del CNI è chiaro. Ed è fondamentale che questa presa di posizione derivi da un documento ufficiale (la mozione Congressuale) e non da documenti interni a questo o quell'altro Ente od Organismo.

Pertanto, come ho già avuto modo di comunicare a qualcuno di voi nel corso delle scorse settimane, per quanti vogliono passare alla sezione A le strade, attualmente, sono due:

- attendere che quanto detto sopra si realizzi (tempi e metodi assolutamente incerti);
- iscriversi ad una Università (magari telematica), completare i due anni mancanti, svolgere l'Esame di Stato e passare dalla sezione B alla sezione A facendo richiesta al Consiglio del nostro Ordine.

Qualora voleste intraprendere quest'ultimo percorso, possono essere sfruttate alcune convenzioni, che ci consentono di rendere meno complicato questo impegno particolarmente gravoso, se rapportato alle nostre attività lavorative e, fattore da non sottovalutare, all'età. Le convenzioni sono attive con l'Università di San Marino che è operativa con una sede a Parma e, tramite il provider Beta Formazione, con l'Università telematica e-Campus.

I lavori Congressuali sono stati l'occasione per confrontarsi con tanti Colleghi su quanto sta succedendo in alcune Consulte e Federazioni Regionali (ahimè Lombardia compresa). Le Commissioni Strutture di alcuni di questi Enti, avvallate da qualche Presidente particolarmente ottuso e con scarso senso della realtà, stanno sostenendo l'idea che la riforma in corso del DPR 380 (*TESTO UNICO EDILIZIA*) debba essere l'occasione per formalizzare ipotetici limiti alle nostre competenze, tagliandoci fuori (architetti compresi) da collaudi e dichiarazioni di idoneità statica. Oltre all'infondatezza di questi principi, si crea un cortocircuito normativo in quanto, non solo i lor signori stanno attaccando diritti acquisiti ma stanno utilizzando strumenti normativi senza rispettare la gerarchia delle fonti normative e gli iter legislativi necessari per modificare il "nostro" Regio Decreto ed il DPR 380/2001. Vi posso assicurare che noi e tanti altri colleghi lombardi venderemo cara la pelle in tutte le sedi opportune!

Proprio in chiusura, e direttamente legato a queste criticità, vorrei portarvi a conoscenza del lavoro che sta facendo la FEPI, alias FEDERAZIONE EUROPEA PROFESSIONISTI INGEGNERI che, tramite sottoscrizioni volontarie di tutti noi ingegneri, punta a raccogliere denaro sufficiente per far realizzare il parere pro-veritate al prof. Rossi, membro del Consiglio di Stato ed estensore del DPR 328/01. Questo parere dovrebbe chiarire, una volta per tutte, che molti limiti definiti dalle Stazioni Appaltanti non hanno minimamente senso di esistere e, in seconda istanza, rendere completamente nulli tutti i pareri relativi alle nostre competenze che il CNI ha rilasciato. Per ogni informazione su questa iniziativa potete fare riferimento direttamente a me od al caro collega Mauro Provana.

Alberto Mazzini
Tesoriere e Consigliere della sezione B



*Il gruppo dei partecipanti all'incontro di chiusura dei lavori dei
Consiglieri della sez. B*

“Mete, 100 anni e oltre” è il titolo del Congresso Nazionale degli Ordini degli ingegneri.

Comunicato stampa

https://www.cni.it/images/News/2023/Comunicato_stampa_CNI_d_i_presentazione_del_67_Congresso_di_Catania.pdf

La Relazione del Presidente del CNI Ing. Angelo Domenico Perrini

https://www.cni.it/images/eventi/2023/67congresso_relazione_pr_esidente_def.pdf

Il Saluto di benvenuto del Presidente dell’Ordine degli ingegneri della Provincia di Catania Ing. Mauro Scaccianoce

https://www.cni.it/images/eventi/2023/Saluti_ing.scaccianoce_Co_ngresso.pdf

Il Programma Lavori completo è consultabile al link

https://congressoingegneri.it/wp-content/uploads/2023/08/Programma_A5-3_Ante_Singole.pdf

I senatori premiati a giugno

Il 7 giugno scorso, come di consuetudine, durante l'assemblea del nostro Ordine, sono stati premiati 8 nuovi Senatori.

FUSAR POLI GIOVANNI

Nasce a Formigara il 07.02.1948

Consegue la maturità all'ITIS di Cremona nel 1967 e ricorda gli ottimi insegnanti (Soana Tortora, Malvezzi, Lotteri ...). Si laurea al Politecnico di Milano il 02.03.1973 in Ingegneria meccanica.

Si è iscritto all'Ordine il 21.11.1975 con il n. 437.

È fiero delle sue origini contadine, e della famiglia ha apprezzato i valori del sacrificio, dell'onestà, della solidarietà e della giustizia.



Nella sua carriera si è dedicato soprattutto all'insegnamento della meccanica, partendo dall'ITIS di Crema. I suoi studenti, che hanno frequentato anche la facoltà di ingegneria, lo coinvolgono ancora oggi nelle ricorrenze.

È stato consulente di aziende produttrici di macchine, specialmente agricole, conseguendo importanti brevetti e viaggiando spesso all'estero. Segue tutt'ora come Direttore alcuni consorzi di irrigazione.

Si è distinto anche nel campo del volontariato, dove ha collaborato con ONG e Istituti Missionari per realizzare impianti di irrigazione ed attività agricole in Africa.

È sposato con un'insegnante ed ha due figli: Paolo psichiatra e professore a Londra ed Ester laureata in scienze dell'educazione e in pianoforte, che gli hanno dato tre splendidi nipoti.

MORI ANTONIO

Nasce a Cremona il 23.08.1947.

Consegue la maturità scientifica al Liceo Gaspare Aselli. Si laurea al Politecnico di Milano il 24.07.1973 in Ingegneria meccanica, con specializzazione in sistemi pneumatici ed oleodinamici. Questo sarà il suo campo specifico che coltiverà nella Vickers e nella Atos di Milano.

Si è iscritto all'Ordine il 26.11.1976 con il n. 453.

Nel 1975 è stato assunto dall'OCRIM di Cremona, seguendone tutti gli sviluppi di incremento della produzione. Nel 1977 accompagnava gli impianti "chiavi in mano" in Arabia Saudita e con l'esperienza maturata diventava condirettore delle vendite nel mercato cinese sino al 1989. Con la rivolta di Tien an Men OCRIM chiudeva il rapporto con la Cina e lo apriva nell'Est Europa sino alla Russia.

Nel 1996 gli veniva affidato lo sviluppo del mercato molitorio nell'Indocina, in Australia, Nuova Zelanda e isole del Pacifico, sino al 2008. Terminata l'esperienza lavorativa, coincidente con l'età della pensione e con il cambio di proprietà dell'azienda, non è riuscito a ... *stare fermo*... diventando consulente per alcuni clienti romeni ed ungheresi, sempre in campo agroalimentare.



PEZZOTTI SILVERIO

Nasce a Offanengo il 09.05.1949, dove tuttora vive. È sposato con due figli.

Consegue la maturità al Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci di Crema nel 1968. Si laurea al Politecnico di Milano il 30.11.1973 in Ingegneria meccanica.

Si è iscritto all'Ordine il 15.01.2008 con il n. 1423.

Ha alternato esperienze lavorative come libero professionista a dirigente di varie aziende, nel campo della certificazione della qualità prevalentemente nel settore metalmeccanico delle automotive.

Ha costellato la carriera con impegni politici: dal 1975 al 1983 Assessore/Vicesindaco di Offanengo. Dal 1983 al 1995 Sindaco di Offanengo. Dal 2003 al 2007 Consigliere SCS. Dal 2018 è Consigliere di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Comunità Sociale Cremasca".



SAMARANI ANGELO

Nasce a Sergnano il 16.06.1949

Si laurea al Politecnico di Milano il 31.10.1973 in Ingegneria Civile Edile Ergotecnica con una tesi sull'impiantistica della climatizzazione.

Si è iscritto all'Ordine il 20.02.1974 con il n. 407.

Dopo il servizio militare nel 1974, veniva assunto come assistente alla Invernizzi di Melzo.



Nel 1976 passa alla Johns Manville di Casalpusterlengo dove si producono materiali isolanti per altissime temperature, come le piastrelle per gli scudi delle navicelle spaziali e degli Shuttle.

Rientra nel 1980 alla Invernizzi come responsabile dei servizi tecnici, e ne seguirà tutti i passaggi alla Kraft, alla Philip Morris, alla Lactalis France, che acquisisce tutti gli stabilimenti Galbani, Danone, Parmalat. Nella sua carriera ha partecipato all'evoluzione del settore lattiero caseario non senza vicissitudini. Negli anni Settanta, a causa dell'arretramento della tecnologia ancora usata negli stabilimenti, che lui avrebbe voluto innovare, veniva licenziato. Dovrà attendere il cambio della dirigenza per ritornare negli anni Ottanta ad occuparsi delle nuove linee di produzione del Gorgonzola, della Crescenza, della Mozzarella, del Taleggio e altri. Dalla Germania era stata importata l'impiantistica basata sulla coagulazione in continuo.

Suoi sono stati i primi due stabilimenti certificati ISO 9001 e ISO 22005 della filiera, con risultati lusinghieri nella riduzione degli infortuni e dell'assenteismo.

Con l'introduzione del drenaggio del siero sottovuoto ha tenuto a battesimo il famoso "Philadelphia" il "cream cheese" più famoso nel mondo.

Il miglioramento delle rese di produzione è stato da Angelo ottenuto studiando i processi caseari con l'applicazione delle equazioni quadriche. Questo retaggio degli studi di Analisi 1 del Poli, gli ha meritato il titolo di cui va assolutamente orgoglioso di *CHEESE ENGINEER*.

Ricordiamo anche gli altri 4 Senatori che non hanno potuto partecipare all'assemblea: Giuseppe Gaggia, Enrico Gilberti, Ippolito Irsonti, Alessandro Marazzi

La cultura della sicurezza

La nostra vice-presidente ing. Chiara Ghilotti, coordinatrice della commissione Sicurezza cantieri e industriali OICR e segretario per la commissione Sicurezza cantieri CROIL, invita tutti noi colleghi a partecipare alla giornate per la promozione della sicurezza.

Il primo riguarda la **XIV GIORNATA SICUREZZA CANTIERI - LAVORO SANO E SICURO NELL'ERA DIGITALE**, in programma il 10 novembre mattina dalle ore 8.45 alle ore 13.00, presso la Sala conferenze della sede ANCE in via delle vigne 182 a Cremona. La nostra vice-presidente sarà la relatrice per la tematica «*il cantiere digitale*».

Cogliamo l'occasione per segnalare che in data 26 luglio 2023 il CNI e l'Associazione Nazionale Costruttori Edili ANCE hanno sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa, *“esempio concreto di come il sistema delle costruzioni si impegna e procede unito a tutela dei propri lavoratori, ponendo la massima attenzione alla formazione e alla prevenzione dei rischi ... anche grazie all'utilizzo delle innovazioni tecniche e digitali e alla diffusione di buone prassi e modelli virtuosi”*.

Con questo nuovo accordo le parti si sono impegnate ad organizzare congiuntamente 2/3 eventi/corsi di formazione/convegni con rilascio di CFP inerenti diversi argomenti tra cui Testo Unico dell'edilizia, antincendio, BIM, normativa appalti pubblici, invarianza idraulica.

Segue la locandina dell'evento con i dettagli del programma



WORK
SAFETY

XIV
EDIZIONE

GIORNATA SICUREZZA CANTIERI

LAVORO SANO E SICURO NELL'ERA DIGITALE

VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023 ORE 8.45 - 13.00

L'EVENTO SI SVOLGERÀ PRESSO LA SEDE ANCE CREMONA

Sala Conferenze Via delle Vigne 182, Cremona

<p>ore 8.45 REGISTRAZIONE</p> <p>ore 9.00 SALUTI INIZIALI</p> <p> ROBOTICA, REALTÀ VIRTUALE, A.I., DIGITALE E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO. I TEMI DELLA CAMPAGNA EUROPEA 2023-2025 DI CUI INAIL È FOCAL POINT PER L'ITALIA Dr.ssa Monica Livella - Responsabile sede Inail di Cremona</p> <p> IL PASSAGGIO DAL SOFTWARE MO.RI.CA. A CA.RI.CA. PER IL CALCOLO RISCHIO CANTIERI IN R.L.: FOCUS SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN EDILIZIA DI ATS VAL PADANA Dr.ssa Anna Marinella Firmi - Direttore SC PSAL ATS Val Padana Dr.ssa Maria Cristina Mazzari - Dirigente delle Professioni Sanitarie SS PSAL Cremona</p> <p> COMPETENZA E IMPROVVISAZIONE Dr. Carlo Colopi - Direttore ad interim Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cremona</p> <p> EVOLUZIONE DIGITALE: ADEMPIMENTI E PROSPETTIVE PER I DATORI DI LAVORO Avv. Alessandro Zontini - Ance Cremona</p>	<p>ore 10.45 PAUSA</p> <p> INTERVENTO CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITÀ Avv. Cristina Pugnoli</p> <p> CASSA EDILE: LA DIGITALIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL SISTEMA Rag. Jessica Dessì - Direttore f.f. Cassa Edile di Cremona</p> <p> GLI STRUMENTI DI SISTEMA DELLE SCUOLE EDILI-CPT A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE PER LA GESTIONE DIGITALE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Ing. Massimiliano Sonno - Responsabile area tecnica di Formedil - Ente Unico Formazione e Sicurezza per Ente Scuola Edile Cremonese-CPT</p> <p> IL CANTIERE DIGITALE: PRESENTE E FUTURO Ing. Chiara Ghilotti - Ordini Professionali</p> <p>SALUTI FINALI</p> <p>ore 13.00 FINE LAVORI</p>
---	--

RICONOSCIMENTO CFP DA PARTE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI

GLI ORGANIZZATORI

GRUPPO INTERPROFESSIONALE CREMONA



Il secondo evento è **LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI** che si terrà il prossimo 24 novembre 2023 a Brescia, presso il Salone Conferenze dell'Associazione Artigiani di Brescia e Provincia Via Cefalonia 66, Brescia (Piano terra Crystal Palace, lato taxi) ore 9.00 - 18.30

Quale occasione migliore di questa per parlare della cultura della sicurezza in particolar modo nel comparto edile? Come è noto, Bergamo e Brescia per tradizione e storia, possono essere definite anche le capitali italiane del comparto edile e chi meglio di loro sono è in grado di dare un messaggio a questo settore, dove sempre più la percezione negativa della sicurezza sul lavoro non lascia spazio ad altre soluzioni se non quella di un cambiamento culturale di mentalità, che va sollecitata cercando di influire sugli atteggiamenti migliorando le competenze.

La Consulta Regionale Ordine degli Ingegneri Lombardia, con questo evento intende fornire il proprio contributo per sensibilizzare ulteriormente sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel contesto edile, cioè di un comparto che si caratterizza per l'elevato grado di rischio e pericolo.

La partecipazione è gratuita previa registrazione tramite link: https://www.isiformazione.it/ita/V2.0_risultatiricerca.asp?apriModalEvento=true&apriModEvIdEdizione=1982&apriModEvCodOrdine=ING-BS&apriModEvTimeCheck=-1000

Segue la locandina dell'evento con i dettagli del programma

SEMINARIO

24 novembre 2023

Presso il Salone Conferenze

dell'Associazione Artigiani di Brescia e Provincia

Via Cefalonia 66, Brescia (Piano terra Crystal Palace, lato taxi)



LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI

BERGAMO E BRESCIA SONO CAPITALI DELLA CULTURA 2023

Quale occasione migliore di questa per parlare della cultura della sicurezza in particolare modo nel comparto edile?

Come è noto, Bergamo e Brescia per tradizione e storia, possono essere definite anche le capitali italiane del comparto edile e chi meglio di loro sono è in grado di dare un messaggio a questo settore, dove sempre più la percezione negativa della sicurezza sul lavoro non lascia spazio ad altre soluzioni se non quella di un cambiamento culturale di mentalità, che va sollecitata cercando di influire sugli atteggiamenti migliorando le competenze.

La Consulta Regionale Ordine degli Ingegneri Lombardia, con questo evento intende fornire il proprio contributo per sensibilizzare ulteriormente sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel contesto edile, cioè di un comparto che si caratterizza per l'elevato grado di rischio e pericolo.

PAUSA PRANZO

RELAZIONI - ORE 14

Manuel Ravasio - membro Commissione Sicurezza Cantieri CROIL
Gestione documentale della sicurezza 2.0

Alessandro Geddo - disaster manager - medico specialista in rianimazione
La cultura dell'emergenza in caso di eventi calamitosi

Nicoletta Torre Casnedi - psicologa psicoterapeuta
La sicurezza nei cantieri vista da chi proviene da altri paesi

Luca Beretta - membro Commissione Sicurezza Cantieri CROIL
Applicazioni e metodologie pratiche per migliorare la "cultura" della sicurezza

Raffaele Bergaglio - avvocato penalista del foro di Milano
La percezione della sicurezza del Datore di Lavoro

Maurizio Costa - membro Commissione Sicurezza Cantieri CROIL
La sicurezza nei cantieri vista dal buon padre di famiglia

Piersandro Chiodini - ATS Brescia
La sicurezza raccontata

Emanuele Cerani - membro Commissione Sicurezza Cantieri CROIL
Cosa sa il Committente della sicurezza nelle manutenzioni

Chiara Ghilotti - Segretario Commissione Sicurezza Cantieri CROIL
La leadership al femminile in cantiere

(*) presenze da confermare

CONCLUSIONI - ORE 18.00

Adriano Alderighi - Sergio Vianello

APERITIVO E CONVIVIALI



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI
BERGAMO

Siamo Capitale Italiana della Cultura 2023
BERGAMO
BRESCIA

PROGRAMMA

SALUTI ISTITUZIONALI - ORE 9

Massimiliano De Rose CROIL - Presidente

Diego Finazzi - Presidente Ordine Ingegneri di Bergamo

Laura Boldi - Presidente Ordine Ingegneri di Brescia

Gennaro Sangiuliano - (*) Ministero della Cultura

Marina Elvira Calderone - (*) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Matteo Salvini - (*) Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Attilio Fontana - (*) Presidente Regione Lombardia

Guido Bertolaso - (*) Assessore al welfare Regione Lombardia

MODERATORI

Adriano Alderighi - CROIL - Referente Commissione Sicurezza Cantieri
Sergio Vianello - CROIL - Coordinatore Commissione Sicurezza Cantieri

RELAZIONI - ORE 10

Fabio Monopoli - membro Commissione Sicurezza Cantieri CROIL

Cosa ne pensa il privato cittadino della sicurezza: analisi e considerazioni
Nicoletta Ciprandi - Referente OIM del gruppo tematico CN1 "la sicurezza sui banchi di scuola"

La sicurezza come percorso di vita dalla cartella al caschetto

Antonio Crescini - (*) scuola edile ESEB

L'importanza di andare a scuola di edilizia

Magistrato della procura

La conoscenza della sicurezza del datore di lavoro chiamato in procura

Massimo Deldossi - vice presidente nazionale ANCE

La sostenibilità nella sicurezza

Piersandro Chiodini - ATS Brescia

La sicurezza raccontata

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

(validi su tutto il territorio nazionale)

- ✓ n° 6 CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI (categoria "seminario" per i soli iscritti all'Albo degli Ingegneri per partecipazione nella sua interezza)
- ✓ n° 6 CREDITI FORMATIVI di aggiornamento per CSP/CSE
- ✓ n° 6 CREDITI FORMATIVI di aggiornamento per RSPP/ASPP
- ✓ potranno essere riconosciuti CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI agli Architetti, previa richiesta all'Ordine territoriale

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Iscrizioni:

https://www.isiformazione.it/ita/V2.0_risultatiricerca.asp?apriModalEvento=true&apriModEvdEdizione=1982&apriModEvCodOrdine=ING-BS&apriModEvTimeCheck=-1000



COMUNE DI
BRESCIA



COMUNE DI
BERGAMO

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito
con il loro tempo e la loro professionalità
alla redazione di questi articoli

Avete un argomento che vorreste approfondire?
Scrivete a info@ording.cr.it

